

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

ORDINANZA PRESIDENZIALE N. 21 DEL 19/02/2026

PORTO DI ANCONA – INTERDIZIONE TEMPORANEA DI SPAZIO DEMANIALE MARITTIMO NEI PRESSI DEL VARCO DOGANALE DELLA REPUBBLICA PER ESIGENZE DI CANTIERIZZAZIONE INERENTI I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ATTIGUA PIAZZA DELLA REPUBBLICA

- VISTA** la Legge 28 gennaio 1994 n. 84, recante il riordino della legislazione in materia portuale, così come modificata dal D. Lgs. 4 agosto 2016 n. 169 di *"Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lettera f) della legge 7 agosto 2015, n. 124"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 203 del 31/08/2016 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 6 comma 5 della L. n. 84/94 ss.mm.ii. a mente del quale le Autorità di Sistema Portuale sono enti pubblici non economici di rilevanza nazionale a ordinamento speciale, dotate di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria;
- CONSIDERATO** che l'art. 8 comma 3 lett. m) della L. n. 84/94 ss.mm.ii. dispone che il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale amministra le aree e i beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza, sulla base delle disposizioni di legge in materia, esercitando, sentito il Comitato di gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del Codice della Navigazione e nelle relative norme di attuazione;
- VISTO** il D.M. 15/03/2022 n. 55 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili notificato a questa Autorità in data 16/03/2022, recante la nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;
- VISTO** ancora l'art. 6 comma 4 lett. a) della L. n. 84/94 ss. mm. ii. a mente del quale all'Autorità di Sistema Portuale sono conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro;
- VISTO** l'art. 59 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;
- VISTA** la comunicazione pervenuta dal Comune di Ancona in data 12/02/2026, assunta al protocollo di questa Autorità con n. 2324 in pari data, con la quale si rappresenta l'esigenza di interdizione temporanea ad ogni uso di uno spazio demaniale marittimo nei pressi del varco doganale della Repubblica nel porto di Ancona, lo stesso – normalmente al pubblico transito pedonale – evidenziato in colore giallo nell'allegata immagine planimetrica, ciò per le

esigenze della cantierizzazione connessa ai lavori in corso da parte della medesima amministrazione civica per la riqualificazione della vicina piazza della Repubblica;

RITENUTO

pertanto, nel perseguimento delle giuste condizioni di tutela della salute e della sicurezza fisica dei lavoratori tutti oltre che della pubblica incolumità, di dover emanare il presente provvedimento, a scanso di ogni pregiudizievole interferenza operativa tra l'esecuzione dei suddetti lavori ed il pubblico transito pedonale;

VISTI

il Decreto Legislativo 30/05/1992 n.285 recante il "Nuovo Codice della Strada", di cui in particolare gli artt.5,6, e 7, nonché le norme del Regolamento di esecuzione del medesimo Decreto;

SENTITO

al riguardo il Segretario Generale di questa Autorità;

RENDE NOTO CHE:

nella zona del porto storico di Ancona, precisamente in prossimità del varco doganale della Repubblica, uno spazio demaniale marittimo della superficie pari a mq 110 c.ca – evidenziato in colore giallo nell'immagine planimetrica prodotta a corredo del presente provvedimento – verrà prossimamente occupato, per conto del Comune di Ancona, ai fini dei lavori di riqualificazione della vicina piazza della Repubblica;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

ORDINA:

ART. 1

Dalle ore 08,00 del giorno 23/02/2026, per il tempo massimo di n. 30 giorni naturali e consecutivi, lo spazio demaniale di cui nelle premesse riportato – lo stesso evidenziato in colore giallo nell'immagine planimetrica prodotta in allegato a corredo del presente provvedimento – è interdetto a qualunque uso e ad ogni accesso.

In relazione a tale interdizione, assume eccezione ogni necessità per operazioni di pubblico soccorso e/o di polizia da parte dei competenti organi istituzionali, oltre che per ogni attività strettamente legata ai lavori di riqualificazione della vicina piazza della Repubblica di cui nelle premesse riportato.

ART. 2

Per l'intero periodo temporale di cui al precedente Art. 1, lo spazio demaniale al medesimo articolo citato resterà nella totale custodia del soggetto appaltatore dei lavori di riqualificazione della vicina piazza della Repubblica di cui nelle premesse riportato.

A tal proposito, lo spazio demaniale in questione dovrà risultare correttamente delimitato e segnalato sia di giorno che di notte, onde garantire sempre la tutela della pubblica incolumità oltre che la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori tutti, con adozione di ogni misura di prevenzione che sia necessaria ad impedire intromissioni di estranei, nonché interferenze o disagi significativi verso la circolazione viaria locale, ciò nel rispetto delle prescrizioni del D. Lgs. n. 81/2008 così come da ultimo modificato ed integrato, del Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione, di ogni altra norma legislativa di qualunque ordine e grado ricorrente nella fattispecie.

ART. 3

In relazione all'interdizione di cui al precedente Art. 1, oltre a quanto stabilito nel precedente Art. 2, resta altresì obbligo quanto segue per l'impresa appaltatrice dei lavori a cui la stessa interdizione verte:

- la modifica temporanea della pubblica circolazione viaria sia pedonale che veicolare negli spazi limitrofi, ciò mediante restringimenti di carreggiata per quanto strettamente necessario, affinché per la medesima circolazione, in dipendenza dei lavori in argomento, non abbiano mai a verificarsi interruzioni o significativi disagi o pregiudizi di sorta, il tutto con l'attuazione di ogni misura precauzionale necessaria a tutela della pubblica e privata incolumità, sempre nel rispetto delle prescrizioni del vigente Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione;
- l'assistenza per il tramite di movieri idoneamente qualificati e formati che sia necessaria per impedire interferenze tra le attività di propria competenza e la locale operatività portuale nonché la circolazione viaria – sia veicolare che pedonale – negli spazi limitrofi;
- l'attuazione di tutte le misure di prevenzione dei rischi nonché di tutela necessarie per la salute e la sicurezza fisica dei lavoratori per essa operanti a qualunque titolo, oltre che alla massima tutela della pubblica incolumità, conformemente alle vigenti disposizioni legislative – in particolare il D. Lgs. n. 81/2008 ss. mm. ii. – ed agli specifici piani di sicurezza redatti in base alle medesime disposizioni di legge;
- la formazione adeguata dei lavoratori impegnati per proprio conto nell'esecuzione dei lavori;
- lo smantellamento della cantierizzazione nonché la corretta pulizia delle aree interessate dalle lavorazioni in appalto non appena queste ultime risultino regolarmente ultimate, comunque entro il tempo massimo di n. 1 giorno dalla conclusione degli stessi lavori;
- la segnalazione immediata a questa Autorità nonché alla Capitaneria di Porto di Ancona di ogni criticità che, per via dei lavori in questione, ancorché impreveduta, venga ravvisata quale potenziale pregiudizio per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori, o per la pubblica incolumità o per le locali attività portuali, sospendendo contestualmente le lavorazioni medesime sino a che la criticità riscontrata non risulti risolta;
- la preventiva acquisizione dei titoli di accesso alle aree portuali interessate dai lavori secondo le ordinarie procedure di questa Autorità;
- il costante coordinamento, per il tramite del personale preposto alla Direzione dei Lavori, in ordine alle eventuali necessità di occupazione di ulteriori spazi per la cantierizzazione dei lavori in argomento oltre a quanto già disciplinato con il presente atto;
- il rispetto delle norme e delle disposizioni istituzionali vigenti per l'accesso, la circolazione e la sosta all'interno della zona portuale interessata, al cui riguardo si richiama il puntuale rispetto dell'Ordinanza dell'Autorità Portuale di Ancona n. 6 del 18/05/2016;
- ogni altro obbligo e dovere posti a suo carico in base alle vigenti disposizioni legislative, di qualunque ordine e grado.

È fatta salva ogni ulteriore e diversa disposizione che, in relazione all'effettiva evoluzione dei lavori in argomento, venga emanata da questa Autorità o da altri soggetti istituzionali competenti.

ART. 4

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'inserimento all'Albo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, l'inclusione alla pagina "Ordinanze" del sito internet dell'Ente medesimo, nonché la divulgazione fra i principali soggetti istituzionali ed operatori economici normalmente svolgenti attività o comunque aventi interessi o competenze nello scalo marittimo di Ancona.

ART. 5

E' fatto obbligo per il Comune di Ancona di diffondere il presente provvedimento tra i soggetti operanti per proprio conto a qualunque titolo ai fini dei lavori di riqualificazione della piazza della Repubblica di cui nelle premesse riportato, ivi inclusi il personale di direzione dei lavori, le imprese esecutrici, etc.

ART. 6

I contravventori alla presente ordinanza saranno perseguiti ai sensi dell'art. 1174 del Codice della Navigazione, salvo che il fatto non costituisca reato ovvero integri violazione delle disposizioni di cui al Codice della Strada od al relativo Regolamento di esecuzione.

Visto:

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Salvatore Minervino)

IL PRESIDENTE

(Ing. Vincenzo Garofalo)



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Centrale

Porti di Ancona, Pesaro, Falconara M.ma, S. Benedetto D.T., Pescara, Ortona, Vasto

PORTO DI ANCONA – INTERDIZIONE TEMPORANEA DI SPAZIO DEMANIALE MARITTIMO NEI PRESSI DEL VARCO DOGANALE DELLA REPUBBLICA PER ESIGENZE DI CANTIERIZZAZIONE INERENTI I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ATTIGUA PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Planimetria di localizzazione dello spazio demaniale marittimo oggetto di interdizione

